

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

|  |   |
|--|---|
| <p>GIUNTA DELLE ELEZIONI . . . . . Pag. 2</p> <p>AFFARI INTERNI (II):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Comunicazioni del Ministro dell'interno</i> . . . . . » 2</p> <p>BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Comitato pareri</i> . . . . . » 8</p> <p>ISTRUZIONE (VIII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> . . . . . » 10</p> <p>LAVORO (XIII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> . . . . . » 11</p> <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p>CONVOCAZIONI:</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>Mercoledì 31 marzo 1971.</i></p> <p><i>Giunta per le autorizzazioni a procedere</i> . . . . . Pag. 14</p> <p><i>Commissioni riunite (IV e XIII)</i> . . . . . » 14</p> <p><i>Affari costituzionali (I)</i> . . . . . » 14</p> <p><i>Affari interni (II)</i> . . . . . » 16</p> | <p><i>Giustizia (IV)</i> . . . . . Pag. 17</p> <p><i>Bilancio e Partecipazioni statali (V)</i> . . . . . » 18</p> <p><i>Istruzione (VIII)</i> . . . . . » 18</p> <p><i>Lavori pubblici (IX)</i> . . . . . » 19</p> <p><i>Trasporti (X)</i> . . . . . » 20</p> <p><i>Agricoltura (XI)</i> . . . . . » 21</p> <p><i>Industria (XII)</i> . . . . . » 21</p> <p><i>Lavoro (XIII)</i> . . . . . » 21</p> <p><i>Igiene e sanità (XIV)</i> . . . . . » 22</p> <p style="text-align: center;"><i>Giovedì 1° aprile 1971.</i></p> <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> . . . . . » 22</p> <p><i>Commissioni riunite (II e XIV)</i> . . . . . » 22</p> <p><i>Giustizia (IV)</i> . . . . . » 23</p> <p><i>Bilancio e Partecipazioni statali (V)</i> . . . . . » 24</p> <p><i>Industria (XII)</i> . . . . . » 24</p> <p><i>Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni</i> . . . . . » 24</p> <p style="text-align: center;"><i>Martedì 6 aprile 1971.</i></p> <p><i>Bilancio e Partecipazioni statali (V)</i> . . . . . » 24</p> <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p>RELAZIONI PRESENTATE . . . . . Pag. 24</p> |
|--|---|

## GIUNTA DELLE ELEZIONI

MARTEDÌ 30 MARZO 1971, ORE 17. — *Presidenza del Presidente GONELLA.*

CONVALIDA DI DEPUTATO SUBENTRATO.

La Giunta decide di proporre la convalida della elezione del deputato Aldo Bassi per il Collegio XXIX (Palermo).

ESAME DI CARICHE RICOPERTE DA DEPUTATI AI FINI DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ CON IL MANDATO PARLAMENTARE.

La Giunta dichiara la incompatibilità delle cariche di: presidente del consorzio per il nucleo di sviluppo industriale del trapanese; commissario dell'ente Gioventù Italiana.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

## AFFARI INTERNI (II)

MARTEDÌ 30 MARZO 1971, ORE 10,25. — *Presidenza del Presidente CORONA.* — Intervengono il Ministro dell'interno Restivo e il Sottosegretario di Stato per l'interno Sarti.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELL'INTERNO.

Il Presidente Corona fa presente di aver convocato la Commissione su espressa richiesta dei deputati del Gruppo comunista per conoscere dal Ministro dell'interno gli sviluppi ed i provvedimenti adottati in merito ai denunciati piani eversivi delle forze fasciste e di estrema destra. Il Ministro dell'interno, da lui informato, ha subito aderito a dare le richieste informazioni.

Successivamente gli è pervenuta una lettera dell'onorevole Franchi che chiedeva che nella stessa seduta si discutesse anche delle indagini di pubblica sicurezza in ordine alle azioni di sabotaggio dell'organizzazione denominata « Brigate rosse ». Il contenuto di tale lettera è stato portato a conoscenza del Ministro.

Prende quindi la parola il Ministro dell'interno, il quale dichiara che si limiterà a riferire sui fatti che formano oggetto della richiesta di convocazione della Commissione, senza con ciò voler disattendere la richiesta dell'onorevole Franchi, che potrà essere esaminata in altra occasione.

Il Ministro esordisce ricordando che il giorno 17 marzo un quotidiano romano della sera dette ampio risalto ad una informazione relativa ad indagini di polizia giudiziaria fino a quel momento tenute riservate come era doveroso e opportuno.

Di fronte a tali notizie, molte delle quali peraltro inesatte e all'allarme che ne era derivato, egli sentì il dovere di informare immediatamente il Parlamento sull'attività svolta dagli organi di polizia giudiziaria per gli accertamenti preliminari all'istruzione penale su fatti in ordine ai quali si configuravano estremi di reato.

In tale occasione fornì le precisazioni necessarie per porre nella giusta dimensione e in termini rigorosamente obiettivi gli avvenimenti su cui la polizia aveva con varie relazioni riferito alla Magistratura.

Poiché nel momento in cui parla le indagini non sono ancora completate e l'istruttoria giudiziaria, ora formalizzata, è tuttora in corso, è comprensibile il riserbo del Governo.

Ciò che gli preme tuttavia subito riaffermare è che da parte degli organi dello Stato si esercita la più attenta e continua vigilanza, perché il Governo della Repubblica ha il dovere di non sottovalutare alcun fatto, che possa comunque configurare minacce alle libere istituzioni democratiche.

La forza dello Stato e la sua capacità di prevenire e di reprimere, non sono oggi, certo, in discussione, come ha già affermato alle Camere. Ma questo non esime dalla più rigorosa vigilanza, anzi la impone nel modo più fermo ed articolato; anche quando i fatti, pur richiedendo il più severo accertamento di tutte le responsabilità, non giustifichino l'allarmismo da più parti sollevato.

Fornisce quindi i chiarimenti richiesti dalla Commissione sullo svolgimento dei fatti e sul comportamento delle autorità di polizia.

Premette che le autorità di polizia seguono con doverosa attenzione le attività di tutte quelle associazioni che per le finalità che perseguono e per le iniziative che assumono, pongono problemi di sicurezza.

Pertanto, fin dalla sua costituzione, l'attività del cosiddetto « Fronte nazionale », associazione fondata e diretta da Valerio Borghese, è stata seguita con grande attenzione, per stabilirne le caratteristiche, le dimensioni e il grado di pericolosità nei riguardi delle istituzioni democratiche e per colpirne tempestivamente, in attuazione delle leggi vigenti, eventuali tentativi eversivi.

Nell'agosto del 1970 erano pervenute voci secondo le quali aderenti al suddetto « Fronte

nazionale » avrebbero manifestato il proposito di compiere atti clamorosi per colpire l'attenzione dell'opinione pubblica e determinare una situazione di turbamento nella vita del paese.

Le autorità di polizia intensificarono allora la propria azione di vigilanza anche a causa di dichiarazioni rilasciate da Valerio Borghese in interviste a periodici e quotidiani.

L'attività del « Fronte nazionale » e del suo principale esponente veniva dunque posta in relazione con voci ricorrenti di azioni eversive da parte di gruppi di estrema destra della capitale. Pertanto furono rinforzati i servizi di vigilanza. La notte tra il 7 e l'8 dicembre venne acquisito il seguente dato informativo: un gruppo di elementi dell'estrema destra extra-parlamentare, circa un centinaio, intendeva svolgere, la notte stessa, un'azione dimostrativa. Gli organi di pubblica sicurezza e i carabinieri attuavano immediatamente adeguate misure preventive. Tuttavia nessuna azione esterna di carattere eversivo si manifestò in quella circostanza. A tale riguardo, precisa che non ha alcun fondamento l'assurda notizia diffusa nei giorni scorsi, da alcuni organi di stampa, secondo cui estremisti di destra sarebbero penetrati, nella notte sull'8 dicembre, nel Palazzo del Viminale.

Nel corso di ulteriori accertamenti si è appreso che un gruppo di aderenti al cosiddetto « Fronte nazionale » si era riunito verso le ore 22 del 7 dicembre 1970 in via Eleniana n. 2, presso una palestra, con l'asserito motivo di assistere ad una proiezione cinematografica.

Sulle voci pervenute circa i propositi eversivi di Valerio Borghese e sulle possibili connessioni di tali propositi con la riunione del 7 dicembre, gli organi di polizia approfondivano le indagini allo scopo di acquisire concreti elementi di responsabilità d'ordine penale per i conseguenti doverosi adempimenti di informazione dell'autorità giudiziaria.

Attraverso un paziente e complesso lavoro investigativo i competenti organi di polizia trassero la convinzione che effettivamente detta riunione rientrava in un programma di azione che il « Fronte nazionale » si proponeva di sviluppare.

Essendo emersi da questo lavoro investigativo elementi di fondato sospetto e dovendo la polizia acquisire dati certi di responsabilità, in data 15 febbraio la questura di Roma chiedeva all'autorità giudiziaria l'autorizzazione ad effettuare una serie di controlli telefonici.

Da siffatti controlli emergeva che gli elementi sospettati a Roma avevano collega-

menti nelle città di Genova, Milano, Napoli e Bari.

Venivano pertanto impartite disposizioni alle questure competenti perché, previa autorizzazione della magistratura, fossero effettuati anche in quelle città opportuni accertamenti.

A questo punto precisa, anche per rettificare impressioni inesatte provocate da errate notizie, che l'azione dei pubblici poteri si è svolta nel modo più articolato e coordinato.

Informato, a suo tempo, dal capo della polizia delle indagini in corso, convocò immediatamente nel suo ufficio il comandante dell'arma dei carabinieri insieme con lo stesso capo della polizia per esaminare la situazione. A seguito di tale incontro, su sua disposizione, il questore di Roma informò a sua volta il comandante della legione di Roma. Le forze di pubblica sicurezza e i carabinieri hanno dunque assolto al proprio compito con unicità di direttive ed organicità di interventi.

Per quanto attiene ai rapporti con l'autorità giudiziaria, oltre alla richiesta autorizzazione ad eseguire controlli telefonici del 15 febbraio 1971, ci furono, in data 26 febbraio e 2 marzo, altre richieste, sempre per controlli telefonici, sul cui esito la questura riferì alla procura della Repubblica con rapporto 8 marzo 1971. Con lo stesso atto fu sollecitata l'autorizzazione a perquisire la sede del cosiddetto « Fronte nazionale » in via XXI Aprile e le abitazioni di alcuni indiziati. Sull'esito di tali perquisizioni effettuate il 10 marzo, la questura presentò una relazione alla procura della Repubblica il giorno 11 marzo, depositando il materiale rinvenuto e presentando richieste di nuove perquisizioni tra cui quella in una casa nella zona di Palestrina. Successivamente con rapporti in data 14 marzo la questura riferì alla procura della Repubblica sull'esito di questi ultimi accertamenti.

Nello stesso periodo le questure di Bari, Milano, Genova e Napoli, con varie relazioni in data 27 febbraio, 6 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 12 marzo richiedevano analoghe autorizzazioni a perquisizioni e a controlli nei confronti di indiziati residenti in dette città.

In complesso furono effettuate 35 perquisizioni.

Mentre le perquisizioni eseguite a Bari, Napoli, Genova e Milano non portavano all'acquisizione di elementi rilevanti per l'inchiesta in corso, a Roma venivano rinvenuti e sequestrati documenti vari relativi all'attività del « Fronte ».

Nella mattina del 18 marzo e cioè il giorno successivo a quello in cui il quotidiano romano aveva dato notizia delle indagini in corso, la questura di Roma, a completamento dei rapporti già inviati, trasmetteva all'autorità giudiziaria un rapporto riepilogativo sulle indagini fino ad allora effettuate.

Lo stesso 18 marzo, su richiesta dell'autorità giudiziaria, venivano eseguiti i fermi del responsabile nazionale del settore organizzativo del « Fronte », Mario Rosa, del presidente della Giunta nazionale del « Fronte » Remo Orlandini, dell'attivista Sandro Saccucci e di certo Gianluigi Pinci, custode della casa di Palestrina, dove era stato rinvenuto dell'esplosivo.

Il fermo del Pinci non è stato confermato, mentre gli altri fermi sono stati trasformati in ordine di cattura il giorno successivo.

Il giorno 19 è stato emanato ordine di cattura per Valerio Borghese, che, dagli accertamenti eseguiti, risulta scomparso fin dal momento della prima rivelazione di stampa.

Circa i rilievi mossi da qualche giornale per un asserito mancato ritiro del passaporto a Valerio Borghese e per un presunto rinnovo dello stesso documento precisa che il passaporto al Borghese venne rinnovato ai primi del 1970 e che la validità di ogni passaporto è per legge di 5 anni con l'obbligo per l'intestatario di applicarvi annualmente una marca, annullabile presso qualsiasi ufficio postale, senza alcun intervento da parte di uffici della questura.

Ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 3 della legge 21 novembre 1967, n. 1185, il passaporto può essere ritirato soltanto a coloro contro i quali esista mandato o ordine di cattura o di arresto ovvero nei cui confronti pendano procedimenti penali per un reato per il quale la legge consente l'emissione del mandato di cattura. Nessuna delle cennate ipotesi sussisteva nei confronti di Valerio Borghese alla data in cui lo stesso si è reso irreperibile.

Con l'ordine di cattura è stato contestato a tutti gli imputati, nonché al responsabile provinciale di Roma del « Fronte nazionale » Giovanni De Rosa (anch'egli fermato per disposizioni del magistrato il giorno 20), il reato di cospirazione politica mediante associazione (articolo 305 del codice penale), in relazione agli articoli 284 e 302 del codice penale.

Il giorno 22 corrente la procura della Repubblica ha trasmesso gli atti al giudice istruttore, formalizzando l'istruttoria.

Il giudice istruttore il giorno 23 ha emesso mandato di cattura nei confronti del tenente colonnello dell'aeronautica a riposo Giuseppe

Lo Vecchio, componente della giunta nazionale del « Fronte », che era stato fermato nella mattinata del 22.

Questi sono i fatti. Da essi risulta che le autorità di polizia hanno svolto un complesso di indagini e compiuto una molteplicità di operazioni in raccordo con l'autorità giudiziaria. È doveroso rilevare che in conformità alle leggi che prevedono e garantiscono il segreto istruttorio, sarebbe stato necessario mantenere un rigoroso riserbo in tutte le fasi delle indagini.

« Nel corso delle indagini di polizia - afferma il Ministro - abbiamo conformato il nostro comportamento al più rigoroso rispetto della legge attenendoci pienamente alle nuove norme che disciplinano l'attività preliminare di polizia giudiziaria ». Tale attività si svolge sotto la direzione dell'autorità giudiziaria alla quale è stato tempestivamente riferito e dalla quale sono state sollecitate e ottenute le autorizzazioni necessarie al compimento degli atti. Gli elementi raccolti dalle autorità inquirenti sono ora al vaglio del giudice.

Il Governo ha ritenuto e riterrà sempre di svolgere responsabilmente, attraverso i suoi organi, la più attenta e scrupolosa vigilanza.

Non vi sono stati e non vi sono, sotto tale profilo, motivi di allarme, ma è chiaro che quando emergono elementi di responsabilità il dovere è quello di riferire alla magistratura e di attenderne il giudizio.

È necessario che l'opinione pubblica acquisti piena consapevolezza che non c'è nessuno spazio per la sovversione dei nostri ordinamenti.

Il Ministro conclude affermando che « non vi sono pericoli per la libertà. Gli istituti della nostra democrazia si consolidano e si arricchiscono attraverso una partecipazione popolare sempre più responsabile; le forze dell'ordine, polizia e carabinieri assolvono al loro dovere con abnegazione nel pieno rispetto della legge, le forze armate attendono ai loro compiti con alto spirito di fedeltà; la magistratura nell'autonomia dei suoi ordinamenti e con indipendenza di giudizio garantisce i diritti dei cittadini.

In questo contesto assicuro il Parlamento che, senza perdere il senso della misura, ma senza inammissibili debolezze, con tutta l'attenzione che la delicatezza e l'importanza della materia esige, continueremo a svolgere, nei confronti di chiunque, ogni attività necessaria per garantire la sicurezza democratica ».

Il deputato Ingrao manifesta la sua insoddisfazione per le dichiarazioni del Ministro

Restivo che non rispondono a nessuno degli interrogativi aperti dinanzi all'opinione pubblica.

Dà atto al Ministro del richiamo al segreto istruttorio, sebbene in altri casi, come per i fatti di Milano, si sia assistito a violazioni di quel segreto.

Rispondendo ad una interruzione del Ministro, osserva che il rilievo non è rivolto a lui personalmente, ma alla sua qualità di Ministro che ha una vigilanza generale e la responsabilità politica degli atti del personale dipendente.

Rivolge quindi al Ministro alcuni quesiti.

Dalla sua relazione risulta confermata l'esistenza di riunioni in palestre romane: perché non si dispose un'attenta sorveglianza sulle persone e sugli scopi delle riunioni? Inoltre come è stato possibile a Valerio Borghese sfuggire al fermo di polizia? Vi è un notevole scarto di tempo tra l'inizio delle indagini a dicembre e la richiesta di fermo a marzo, tanto più che a febbraio si chiese al magistrato l'autorizzazione alle intercettazioni telefoniche e alle perquisizioni, certamente sulla base di fondate motivazioni. È questo un punto importante da cui non si possono non trarre certe deduzioni circa il comportamento delle pubbliche autorità. Sorprende soprattutto che non sia stata disposta una stretta sorveglianza dei movimenti del Borghese. Lamenta poi che il Ministro non abbia neppure dato chiarimenti sulla natura delle riunioni dei cospiratori e sul numero dei partecipanti. Resta comunque oscuro che si sia proceduto solo a pochi fermi poiché vi è un divario tra l'accusa di cospirazione che coinvolge centinaia di individui e l'arresto di soli tre o quattro persone, mentre il principale responsabile è irreperibile. Inoltre nulla si sa circa gli elenchi rinvenuti. Non si può certo affermare che le persone ivi incluse siano senz'altro coinvolte nella cospirazione. Ma sono almeno state interrogate per un chiarimento? È stato accertato se e in che misura i dirigenti dell'Associazione paracadutisti sono coinvolti nella vicenda? Ne è stato informato ed è intervenuto il Ministro della difesa cui compete la vigilanza sulle associazioni d'arma? Sono domande alle quali l'opinione pubblica attende ancora una risposta.

La verità, e qui sta il succo politico della vicenda, è che il Governo ha per lungo tempo sottovalutato l'azione eversiva delle forze di destra e lo stretto legame di attività di questo genere con una campagna politica e di stampa che spinge all'attacco delle istituzioni per una svolta reazionaria.

La responsabilità è anche all'interno della democrazia cristiana che si adagia sulla comoda teoria degli opposti estremismi.

Il deputato Lattanzi premette che i chiarimenti forniti dal Ministro appaiono insufficienti e lasciano sussistere motivi di grave preoccupazione e perplessità, in particolare per quanto riguarda il comportamento tenuto dalle autorità di pubblica sicurezza. Il Ministro nella sua esposizione ha affermato che fin dal loro costituirsi le associazioni del tipo di quella oggi più direttamente chiamata in causa, sono state oggetto di vigilanza da parte della autorità di pubblica sicurezza. C'è da dire però che tale vigilanza non ha portato ad alcun risultato concreto, nonostante non potessero esservi dubbi sulla natura e sulla qualificazione delle associazioni in questione; sicché il Ministro dovrà chiarire come mai, non solo si siano lasciate inapplicare precise norme di legge, ma neppure ci si sia preoccupati di informare tempestivamente l'autorità giudiziaria circa l'attività e gli intenti di quelle associazioni. Anche sui fatti gravi intervenuti in dicembre l'autorità giudiziaria ha ricevuto un rapporto solo ai primi di marzo: non è possibile, stando così le cose, pensare di poter attenuare le precise responsabilità dell'autorità di pubblica sicurezza per l'inefficienza e i limiti con cui sono state condotte le indagini. Non si riesce, allora, a sfuggire alla sensazione che vi sia stata una colpevole sottovalutazione, da parte del Governo, della pericolosità dei fatti che erano emersi e, più in generale, della pericolosità del fenomeno eversivo che da tempo si va organizzando da parte delle forze di destra. Pericolosità che è oggi tanto maggiore in quanto le provocazioni rischiano di trovare il terreno favorevole nelle difficoltà e nello scontento che i processi di riforma in atto inevitabilmente creano presso gli strati che se ne sentono colpiti. Richiamandosi al discorso fatto da altre parti circa la necessità di una vigilanza contro gli « opposti estremismi », l'oratore ricorda inoltre che non è possibile considerare alla stessa stregua fenomeni di portata e di segno diverso in un ordinamento come il nostro, in cui la Costituzione esplicitamente impone un impegno politico particolare per la repressione di ogni tipo di eversione di marca chiaramente fascista.

Il deputato Bertoldi, pur dando atto dell'energico intervento degli organi di polizia, non può tacere alcune manchevolezze sul piano generale. La sua parte politica è preoccupata per la situazione del paese sia come partito socialista, che è stato sempre sensi-

bile alle esigenze della libertà e all'esercizio dei diritti costituzionali ai fini dello sviluppo democratico del paese sia come partito di Governo che si sente corresponsabile dell'ordine democratico. È chiaro il disegno della destra di creare il caos e la sfiducia nello Stato nonché un processo di qualunquismo al fine di permettere a certe forze non solo politiche ma anche economiche e non solo interne ma anche internazionali, la possibilità di interferenze extra costituzionali contro le quali deve vigilare ogni partito democratico. Si è in presenza ormai a un crescendo di provocazioni, di devastazioni e di aggressioni la cui frequenza fa dubitare della efficienza dell'apparato dello Stato in generale, cioè della volontà politica di colpire fino in fondo l'estremismo di destra, di applicare nei fatti lo spirito della Costituzione repubblicana. Né ci si può rifugiare nella tesi degli opposti estremismi che pure esistono: si devono analizzare le diverse genesi di essi e in particolare i collegamenti interni e internazionali esistenti con l'estremismo di destra. C'è infatti un collegamento con le forze economiche interne nonché con quelle forze internazionali che sono presenti nelle situazioni esistenti in Grecia, in Turchia e nell'America del sud.

La tesi degli opposti estremismi nasconde in realtà la volontà di non colpire fino in fondo quell'estremismo di destra che la storia ha dimostrato essere il reale pericolo per l'ordine democratico e che non è stato interamente debellato e che è ancora tollerato da una parte dell'apparato dello Stato come dimostra la recente intervista dell'ammiraglio Birindelli, la quale, per la funzione rivestita dall'ufficiale, non può essere interpretata semplicemente come un'opinione personale ma piuttosto come un indiretto avvertimento che un settore delle forze armate non sarebbe del tutto neutrale al verificarsi di certi eventi.

Conclude dando atto dell'impegno del Governo, già dimostrato nei precedenti dibattiti al Senato e alla Camera, ma ribadendo, altresì, la necessità che venga riaffermata la volontà politica di difendere lo Stato non solo con gli strumenti normativi esistenti ma soprattutto con una manifestazione più concreta e generalizzata dell'unità di tutte le forze politiche antifasciste in difesa dell'ordinamento repubblicano e costituzionale, in sintonia con quella effettiva unità popolare e democratica già esistente nel paese e che è la vera garanzia per bloccare i fermenti eversivi e reazionari.

Il deputato Andreotti, dopo aver ringraziato il Ministro per le informazioni date, osserva che in questa fase della vicenda non si può che esprimere un giudizio politico di carattere generale in quanto sfuggono molti elementi di fatto che sono tuttora al vaglio della magistratura.

A suo parere bisogna fronteggiare con grande equilibrio due esigenze in qualche modo contrapposte: prevenire rigorosamente l'insorgere di ogni fenomeno di violenza organizzata ed ogni tentativo antidemocratico e — d'altra parte — preservare gelosamente le garanzie di libertà dei cittadini e dei movimenti.

Comunque può registrarsi un progresso se oggi molti si sono finalmente convinti che è necessario sostenere innanzi tutto moralmente le forze che tutelano l'ordine pubblico e si riparla del rispetto di quel che sembrava diventare un relitto archeologico: il segreto istruttorio.

Sul fatto specifico, preso atto che c'è una denuncia per cospirazione, occorre attendere gli sviluppi giudiziari — auspicando che ciò avvenga presto — senza sottovalutazioni e senza sopravvalutazioni.

Non si può però non prendere atto della secca smentita del Ministro su punti essenziali che erano stati fatti circolare: l'occupazione del Ministero dell'interno nella notte dell'8 dicembre e la tenuta all'oscuro dei carabinieri sulle indagini in corso. Né si può ignorare la smentita della Procura sulla partecipazione di alcuni ammiragli. Come pure deve andarsi a fondo sulla fuga di notizie che certamente avrà consentito il 17 marzo agli interessati di mettersi al sicuro e dato loro la possibilità di distruggere prove.

Nota che nel passato non è stato dato tanto rilievo a massicci rinvenimenti di armi e di munizioni. Forse è stato un male, ma per cambiare registro occorre essere certi sui fatti e sulle dimensioni, e non dar per scontato quel che è solo ipotizzato.

Per il resto occorre una grande azione democratica positiva, una valorizzazione nuova di tutti i centri di rappresentanza elettiva. Ed occorre anche trovare modo di ridare chiarezza di valutazioni e tranquillità di spirito a quanti temono che l'avvenire dell'Italia non sia rispettoso della tradizione civica e nazionale. La presenza del generale Liuzzi — che come israelita fu espulso sotto il fascismo — ad una manifestazione che è suonata come polemica verso le istituzioni, deve essere un

segno di allarme da non trascurare. Conclude invitando il Governo ad una attenta vigilanza.

Il deputato Franchi, dopo aver premesso che le dichiarazioni del Ministro lo lasciano profondamente insoddisfatto, rileva che nulla di nuovo il Governo ha detto nella seduta odierna, né sono stati portati elementi atti a dare consistenza alle affermazioni circa la pretesa organizzazione di un complotto eversivo contro le istituzioni. A suo giudizio il dibattito sarebbe stato assai più proficuo se il Ministro, accogliendo una richiesta in tal senso avanzata dal suo gruppo, avesse avvertito l'esigenza di dare dei chiarimenti circa l'attività sovversiva del gruppo delle « Brigate rosse ». Vi è oggi in Italia una violenza che viene da sinistra, che non solo non è denunciata, ma è ampiamente tollerata, nei fatti, dal Governo. Dopo essersi soffermato a considerare che soltanto a parole il Governo si dichiara contro gli « opposti estremismi », ritiene che una prova di questa realtà si abbia considerando l'atteggiamento tenuto dalle autorità di polizia nei recenti episodi di Padova, quando un gruppo di giovani aderenti al Movimento sociale è stato aggredito e malmenato da noti attivisti comunisti, senza che la polizia abbia ritenuto di dover in alcun modo intervenire. Chiede pertanto che a questo atteggiamento passivo e corresponsabile delle autorità di pubblica sicurezza sia posto fine al più presto e inoltre che il Governo, in risposta alle specifiche interrogazioni presentate dal suo gruppo, procuri di informare al più presto il Parlamento sull'attività eversiva delle « Brigate rosse ».

Il deputato Biondi sottolinea lo stato di sfiducia esistente nel paese messo in evidenza dalla possibilità di conati eversivi. Lamenta che siano state necessarie notizie giornalistiche per mettere in moto, agli occhi dell'opinione pubblica, i poteri dello Stato, per cui è legittimo il dubbio sulla efficacia dei poteri stessi nel valutare le situazioni nella loro effettiva realtà: essi, infatti, si sono mostrati o tardivi in relazione a certi fatti ovvero precipitosi perché si sono mossi sulla base di notizie giornalistiche che possono risentire anche di fatti emotivi e passionali.

Ricorda quindi la necessità di giudicare serenamente l'azione della magistratura e la valutazione che essa opera sui fatti al suo vaglio, indipendentemente dalla coincidenza delle conclusioni cui essa perviene con questa o quell'opinione politica, se non si vuole svilire l'autonomia dell'ordine giudiziario espressamente prevista dalla Costituzione: le norme,

infatti, non possono essere applicate a senso unico.

Infine non concorda con le valutazioni del Ministro circa l'efficacia dell'azione dello Stato nel mantenimento dell'ordine democratico; esprime infatti perplessità e preoccupazione per la presenza nel paese di una violenza, sia a livello politico, sia a livello individuale, che evidenzia una crisi dello Stato che si dimostra incapace a prevenire o che reprime solo saltuariamente.

Il deputato Cuttitta imputa alla stampa di aver « montato » un fatto che si è rilevato una bolla di sapone. Non di cospirazione armata contro i poteri dello Stato si è trattato, ma di vaghi progetti tra l'altro poco seri. Si meraviglia poi che si faccia tanto chiasso per pochi chili di tritolo, regolarmente denunciati, mentre non ci si allarma per le quantità di armi e di esplosivi che vengono annualmente scoperti e per giunta in buono stato di conservazione. Ammonisce infine a non confondere le manifestazioni patriottiche di questi ultimi tempi con manifestazioni fasciste.

Il deputato Flamigni osserva che la tendenza del Ministro a minimizzare i fatti non tranquillizza affatto i lavoratori che sono giustamente preoccupati nel constatare un collegamento tra i complotti eversivi nelle palestre romane e le contemporanee azioni di violenza ai danni delle persone, delle sedi dei partiti e delle istituzioni democratiche verificatesi in numerose città italiane.

Non si tratta di fatti sporadici, ma di azioni collegate da cui è lecito presumere l'esistenza di un centro di coordinamento di gruppi operanti con denominazioni varie per scopi chiaramente eversivi e denigratori dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, ed esaltatori, anche per le insegne di cui si fregiano, del regime fascista. Chiede al Ministro se gli organi di polizia abbiano mai fatto denunce alla magistratura per lo scioglimento di queste organizzazioni in applicazione della legge del 1952 e se siano state fatte indagini sulla entità e provenienza dei mezzi finanziari a loro disposizione che ha l'impressione che anche il capo della polizia consideri notevoli. È risaputo che nel paese vi sono campi di addestramento per organizzazioni paramilitari. La sua parte sin dal 1969 ha richiamato ripetutamente l'attenzione del Governo sul fenomeno, ma non gli risulta che siano stati adottati provvedimenti. Denuncia quindi una carenza di vigilanza sui collegamenti che tutte queste organizzazioni hanno con movimenti di altri paesi.

Chiede infine perché ancora si tollerino e non si sciolgano sedicenti associazioni d'arma sotto cui si mimetizzano pure e semplici organizzazioni di marca fascista, come si evince chiaramente anche dai loro fini statuari: è il caso dell'Anam, che organizza gli ex appartenenti alla MVSN e della associazione degli ex combattenti della Repubblica sociale di Salò. Conclude ammonendo a non minimizzare la gravità dei fatti denunciati perché ciò serve ad incoraggiare viepiù le azioni eversive.

Il deputato Romualdi contesta le affermazioni espresse da alcuni oratori secondo i quali il paese sarebbe in preda alla violenza fascista o che addirittura ci sia un processo di involuzione a destra; rileva invece una decisa tendenza a portare il paese su posizioni di estrema sinistra attraverso la invenzione di colpi di Stato della destra che invece non sono mai stati dimostrati come dimostrano anche le conclusioni della Commissione parlamentare sui fatti del 1964.

Ritiene, quindi, fondato il sospetto, avvalorato dalle dichiarazioni del deputato Flaminio circa le affermazioni del capo della polizia sui cospicui finanziamenti di cui godrebbero le organizzazioni di destra, che si sia in presenza di un tentativo inteso a volere dar corpo a progetti di colpi di Stato per non smentire le affermazioni dell'estrema sinistra.

Al termine della discussione replica brevemente il Ministro Restivo.

In ordine al rilievo mosso dal deputato Ingraio a proposito dello scarto di tempo tra l'inizio delle indagini e la richiesta di fermo, dopo aver precisato che il primo rapporto alla magistratura è stato inoltrato in data 15 febbraio e successivamente gli altri in data 26 febbraio e 2 e 8 marzo, osserva che la concretizzazione delle prove è un lavoro difficile e responsabile, che richiede una stretta colleganza tra organi di polizia e della magistratura e l'osservanza delle norme poste a garanzia del cittadino.

Smentisce, riferendosi all'onorevole Flaminio, che gli organi di polizia siano disattenti nei riguardi dell'applicazione della legge del 1952, tanto è vero che sono state presentate numerose denunce. Respinge infine il rilievo dell'onorevole Franchi secondo cui si opererebbe una discriminazione da parte delle autorità di pubblica sicurezza.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,15.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

### Comitato pareri.

MARTEDÌ 30 MARZO 1971, ORE 17. — *Presidenza del Presidente FABBRI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Cattani; per la difesa, Lattanzio; e per l'agricoltura e le foreste, Tortora.

#### Disegno di legge:

*Modifiche alle norme sulla liquidazione e concessione dei supplementi di congrua e degli assegni per spese di culto al clero (Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa) (1680).*

Il Presidente Fabbri, dopo aver ricordato il parere favorevole già manifestato dalla Commissione bilancio sul disegno di legge, illustra una serie di emendamenti agli articoli 1, 13, 14, 17, 18, 20, 24 e 28 del disegno di legge medesimo, proposti dal deputato Tozzi Condivi in sede di Commissione interni e da quest'ultima trasmessi per il parere sulle implicazioni finanziarie: tali emendamenti sono variamente intesi ad ampliare la portata delle provvidenze e la misura dei supplementi di congrua e degli assegni, con conseguente aumento della maggiore spesa inizialmente prevista, senza che risulti in alcun modo individuata o prospettata la possibilità di fronteggiare l'ulteriore onere conseguente alla eventuale approvazione degli emendamenti medesimi. Propone, pertanto, un breve rinvio della definizione del parere, al fine di acquisire ulteriori dati e chiarimenti sulle conseguenze finanziarie implicate dagli emendamenti trasmessi dalla competente Commissione di merito.

Dopo che il Sottosegretario Cattani ha dichiarato di concordare con la proposta del Presidente Fabri, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'ulteriore esame degli emendamenti al testo del disegno di legge, trasmessi dalla Commissione interni in data 5 marzo 1971.

#### Disegno di legge:

*Modifiche alle norme sui sussidi ai lebbrosi e familiari a carico (Parere alla XIV Commissione, competente in sede legislativa) (3106).*

Su proposta del relatore Corà, con il quale manifesta consenso il Sottosegretario Cattani, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sugli emendamenti agli articoli 1



e 3 del disegno di legge, trasmessi dalla competente Commissione di merito in data 17 marzo 1971, segnalando, peraltro, la opportunità di adottare la seguente nuova formulazione del primo comma dell'articolo 3 del disegno di legge:

« All'onere relativo all'anno finanziario 1970, valutato in lire 120 milioni, si provvede a carico del fondo speciale di cui al capitolo 3523 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

All'onere relativo agli esercizi successivi, valutato in lire 180 milioni annui, si provvede mediante riduzione, rispettivamente per lire 80 milioni e per lire 100 milioni, degli stanziamenti dei capitoli 1181 e 1210 dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1971 e dei corrispondenti capitoli per gli anni finanziari successivi ».

**Disegno di legge:**

Proroga dei lavori della commissione interministeriale costituita per l'applicazione dell'Accordo fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, sulla definizione delle controversie considerate all'articolo 4 della V parte della convenzione sul regolamento delle questioni sorte dalla guerra e dall'occupazione, concluso a Francoforte sul Meno il 20 dicembre 1964, e riapertura del termine per la presentazione delle domande di indennizzo di cui all'articolo 7 della legge 20 dicembre 1967, n. 1265 (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (2276-B).

Su proposta del relatore Mussa Ivaldi Vercelli e dopo interventi del deputato Gastone e del Sottosegretario Cattani, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulle modifiche introdotte nel testo del disegno di legge da parte della competente Commissione del Senato.

**Disegno di legge:**

Brevettabilità dei processi per la produzione dei medicinali (*Parere alla XII e XIV Commissione, riunite, competenti in sede legislativa*) (2971).

In assenza del relatore, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame del disegno di legge.

**Disegno di legge:**

Autorizzazione alla permuta di terreni appartenenti al patrimonio dello Stato con terreni di proprietà della ditta Vittorio Levi, tutti ubicati nel co-

mune di Venezia, località Malcontenta (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (3044).

Su proposta del Presidente Fabbri, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

Applicazione di norme delle leggi 12 agosto 1962, nn. 1289 e 1290, riguardanti il personale dell'Amministrazione del tesoro, a talune categorie di personale addetto a funzioni di vigilanza e controllo (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (3079).

Su proposta del Presidente Fabbri, che sostituisce il relatore Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Il Sottosegretario Cattani chiarisce che il richiamo del fondo globale 1970 si intende riferito per 90 milioni ad una quota parte dell'accantonamento di lire 7.800 milioni relativo ad « Oneri connessi ad operazioni di ricorso al mercato, destinate al finanziamento di particolari provvedimenti legislativi » e per 25 milioni ad una quota parte dell'accantonamento di lire 1 miliardo relativo alla « Istituzione della carriera del personale ausiliario addetto alla conduzione di automezzi ».

**Disegno di legge:**

Norme integrative del decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito con modificazioni nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, recante provvidenze a favore dei connazionali rimpatriati dalla Libia e di profughi da altri Paesi africani (*Parere alla II Commissione, competente in sede legislativa*) (3107).

Su proposta del relatore Di Lisa e dopo che il Sottosegretario Cattani ha fornito chiarimenti sulle conseguenze finanziarie implicate dal disegno di legge, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

**Disegno di legge:**

Applicazione dei regolamenti comunitari numero 1619/68 e n. 95/69 contenenti norme sulla commercializzazione delle uova (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla XI Commissione, competente in sede legislativa*) (3146).

Su proposta del relatore Mussa Ivaldi Vercelli, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Proroga a favore dell'UNIRE dell'abbuono sui redditi erariali accertati sulle scommesse che hanno luogo nelle corse dei cavalli e la riduzione dell'aliquota di tributo sulle scommesse accettate in occasione delle corse dei cani (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (3183).

Su proposta del Presidente Fabbri, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno e proposta di legge:

Trattamento economico dei componenti del Consiglio superiore della magistratura eletti dal Parlamento cessati dalla carica (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3128);

Riccio ed altri: Concessione di una indennità ai componenti del Consiglio superiore della magistratura eletti dal Parlamento cessati dalla carica (1908);

(*Parere alla IV Commissione, competente in sede legislativa*).

Dopo illustrazione del relatore Di Lisa, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 3128.

La Commissione delibera, altresì, di esprimere parere favorevole anche sulla proposta di legge n. 1908, che tratta materia identica a quella contenuta nel disegno di legge n. 3128, entro i limiti di spesa e secondo le indicazioni di copertura formulate nel disegno di legge medesimo.

Proposte di legge:

Durand de la Penne: Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica e alle norme sull'avanzamento dei sottufficiali delle stesse Forze armate (2598);

Fornale ed altri: Estensione della legge 14 novembre 1967, n. 1145, agli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (1204);

De Lorenzo Giovanni: Modificazioni alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali (1349);

Mancini Vincenzo ed altri: Modifica all'articolo 1 della legge 14 novembre 1967, n. 1145, concernente l'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (1612);

de Meo e Caiati: Norme transitorie per il collocamento in congedo di sottufficiali dell'aeronautica militare (1666);

Caradonna e Turchi: Modifica della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'esercito, della marina e dell'aeronautica (1975); (*Parere alla VII Commissione*).

Su proposta del relatore Di Lisa e dopo interventi dei Sottosegretari Lattanzio e Cattani

(il quale ultimo dichiara di rimettersi alla Commissione), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul testo unificato delle proposte di legge, quale risulta elaborato e trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 26 marzo 1971.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

## ISTRUZIONE (VIII)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MARTEDÌ 30 MARZO 1971, ORE 18. — *Presidenza del Presidente* ROMANATO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati.

Proposte di legge:

Foderaro ed altri: Immissione nei ruoli della scuola media dei professori «fuori ruolo» (49);

Pitzalis: Norme per l'immissione in ruolo del personale direttivo, insegnante ed insegnante tecnico-pratico negli istituti professionali di Stato (83);

Cavaliere: Norme integrative alle leggi 25 luglio 1966, n. 603, e 20 marzo 1968, n. 327, recanti norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (410);

Bronzuto ed altri: Norme per l'assunzione in ruolo degli insegnanti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (660);

Romanato ed altri: Immissione in ruolo dei professori abilitati e istituzione dei corsi abilitanti (733);

Reale Giuseppe e Meucci: Norme transitorie per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media (752);

Alessi: Assunzione nei ruoli della scuola media dell'obbligo d'insegnanti in servizio nella scuola primaria e secondaria in particolari condizioni (971);

Pisoni ed altri: Norme per abilitazione, concorso e immissione in ruolo dei docenti nella scuola media (1068);

Riccio: Immissione in ruolo dei professori «fuori ruolo» (1096);

Laforgia ed altri: Immissione in ruolo del personale insegnante degli istituti professionali di Stato (1276);

Bronzuto ed altri: Norme integrative della legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1293);

Giordano ed altri: Nuove norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria (1380);

Tantalo ed altri: Immissione nei ruoli degli istituti professionali di Stato del personale direttivo, insegnante e insegnante tecnico-pratico, in possesso di particolari requisiti (1404);

Azimonti ed altri: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 1 della legge 2 aprile 1968, n. 468, relativa all'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1415);

Pavone ed altri: Immissione degli insegnanti nei ruoli della scuola media (1431);

Moro Dino ed altri: Nuove norme per la formazione e il reclutamento degli insegnanti nelle scuole secondarie (1453);

Bronzuto ed altri: Norme integrative dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, recante norme per l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (1600);

D'Antonio: Norme integrative alla legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1601);

Racchetti e Rognoni: Norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo in cattedre di materie tecniche e professionali nelle scuole secondarie di secondo grado dell'ordine tecnico e professionale, per i laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere (1932);

Senatori Spigaroli e Codignola: Norme integrative all'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, concernente l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2062);

Alessi: Immissione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria dei candidati che nei relativi esami di concorso a cattedra banditi nell'ultimo quinquennio abbiano superato le prove con la media di almeno 6/10 (2172);

Menicacci: Norme relative ai concorsi per l'assunzione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria (2351);

Giomo e Bonea: Immissione nei ruoli della scuola media delle insegnanti stabili di applicazioni tecniche femminili (2386);

Giomo ed altri: Immissione nel ruolo del personale docente della scuola media secondaria degli insegnanti che nei relativi esami di concorsi a cattedra banditi a partire dal 1° gennaio 1966 abbiano superato ciascuna prova con la votazione di almeno sei decimi (2716).

Prima che la Commissione riprenda la discussione dell'articolo 1 del testo unificato, il deputato Raicich chiede che la seduta venga rinviata per consentire ai rappresentanti dei vari gruppi, unitamente al relatore ed al Governo, di procedere agli opportuni contatti onde valutare i numerosi emendamenti pre-

sentati, al fine di una maggiore rapidità ed organicità della discussione. I deputati Badaloni Maria e Moro Dino si dichiarano favorevoli a tale proposta a condizione che la riunione prospettata sia immediata e possa accelerare l'approvazione del provvedimento.

Il Presidente Romanato rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

## LAVORO (XIII)

### IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 30 MARZO 1971, ORE 18. — *Presidenza del Presidente BIAGGI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

All'inizio di seduta il Presidente Biaggi rivolge, a nome di tutta la Commissione, un cordiale augurio di pronto ristabilimento ai deputati Tognoni e Vincenzo Mancini ai quali sono occorsi incidenti automobilistici.

Il deputato Sulotto chiede l'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di discutere al primo punto il disegno di legge n. 3199, data l'attesa del paese per la soluzione del problema della casa.

Il Presidente Biaggi fa presente che il relatore del provvedimento, Piccinelli, è oggi impossibilitato a partecipare alla seduta. Anche in relazione al fatto che i Ministri dei lavori pubblici e del lavoro si sono dichiarati disponibili a partecipare ad una seduta della Commissione nel pomeriggio di domani, gli sembra opportuno rinviare la discussione del provvedimento a quella data. La Commissione concorda.

#### Disegno e proposta di legge:

Delega al Governo ad emanare norme per la sicurezza e l'igiene del lavoro (2169);

Zanibelli ed altri: Delega al Governo ad emanare norme giuridiche in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro (2543).

Continuandosi nella discussione il deputato Sulotto, premesso che è consapevole della urgenza di risolvere il problema in esame, rileva peraltro che occorre preliminarmente chiarire i problemi che il disegno di legge suscita in ordine alla sua armonizzazione con la riforma sanitaria, anche alla luce degli accordi tra Governo e sindacati sulle competenze

delle unità sanitarie locali. È dunque preliminarmente opportuno ascoltare il parere della Commissione sanità e prendere contatto con le rappresentanze sindacali.

Il deputato Zanibelli dichiara di non ignorare la complessità della questione, ma non si può neanche ignorare la drammatica urgenza della sua soluzione, posta in evidenza anche nel corso dello svolgimento di interrogazioni in materia di lavoro nella seduta di venerdì scorso.

Non si può, quindi, assumersi la responsabilità di attendere, prima di approntare un provvedimento per risolvere un così grave fenomeno, le scadenze relative al completamento della riforma sanitaria. Il gruppo democristiano non è intenzionato a perdere tempo, sensibile alle sollecitazioni che provengono da ogni parte e che sono state riproposte anche in occasione della recente « giornata del mutilato del lavoro ». È favorevole quindi ad una sollecita conclusione della discussione eventualmente integrata da contatti con i sindacati.

Il deputato Gramegna afferma che il gruppo comunista non è mosso da intenti dilatori. Si tratta di fare presto e bene, e cioè bisogna varare un provvedimento che non contrasti con altri in elaborazione e in particolare con la riforma sanitaria. Per tali ragioni è utile sentire i sindacati e conoscere il parere della Commissione sanità.

Il deputato Pisicchio propone che si costituisca subito un Comitato ristretto per ascoltare i sindacati.

Il deputato Caponi rileva l'opportunità di sentire in primo luogo i sindacati, al fine di orientare la discussione del provvedimento.

La onorevole Tina Anselmi, sottolineato come il problema di un'efficace legislazione antinfortunistica sia stato riproposto nel corso della recente « giornata del mutilato del lavoro », si dice favorevole alla costituzione di un Comitato ristretto che senta i sindacati e predisponga una relazione sulla cui base potrà avviarsi la discussione. Anche il deputato Azimonti concorda con la proposta.

La onorevole Luciana Sgarbi Bompani conferma che il gruppo comunista non vuole perdere tempo, ma si preoccupa di armonizzare il disegno di legge con la riforma sanitaria, anche per assicurare concrete possibilità di intervento in materia agli enti locali. Contro l'argomento secondo il quale l'urgenza non consentirebbe di attendere la riforma sanitaria, fa rilevare che le successive tappe di attuazione di quest'ultima riguardano, piuttosto

che l'istituzione delle unità sanitarie locali, l'estensione a tutti i cittadini dell'assistenza. Non bisogna quindi ipotecare questa grossa questione in attesa della riforma sanitaria.

Il deputato Rossinovich chiede di conoscere se il Governo rimanga fermo sul testo del disegno di legge che ha presentato più di un anno addietro. Se così fosse, non si farebbe nulla di innovativo e di serio, ma ci si limiterebbe alla ripetizione di schemi vecchi e superati. Necessitano, invece, modifiche sostanziali del provvedimento affinché questo corrisponda alle esigenze reali e alle nuove tendenze legislative e contrattuali. Se il Governo non chiarirà ufficialmente in Commissione il suo atteggiamento su tali necessarie modifiche, non si potrà lavorare proficuamente.

Il deputato Borra rileva che se si lega il problema antinfortunistico alla riforma sanitaria, si rischia di perdere tempo con grave danno per i lavoratori. Infatti, dei tre profili della riforma sanitaria (prevenzione, cura, riabilitazione) non è improbabile che ad essere posticipata sia proprio la prevenzione.

Il Sottosegretario Rampa dichiara che il Governo non è intenzionato a tener ferme tutte le disposizioni del provvedimento presentato. Restano, comunque, alcuni punti fermi. In primo luogo, il decentramento regionale; in secondo luogo, la partecipazione dei lavoratori in forme nuove; ed infine il principio secondo il quale l'intervento ispettivo dello Stato deve attuarsi per il tramite del Ministero del lavoro.

Non esiste conflitto tra il Ministero della sanità ed il Ministero del lavoro circa gli organi cui affidare la prevenzione. I sindacati, pur differenziandosi tra loro, hanno sostanzialmente convenuto con la tesi del Governo. Le regioni e le unità sanitarie locali dovranno essere impegnate in ordine agli aspetti sanitari della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, mentre non sembra che possano essere ragionevolmente e legittimamente loro affidati i controlli, che implicano poteri autoritativi di polizia del lavoro. Le unità sanitarie locali potranno procedere ad accertamenti nell'ambiente di lavoro, attraverso medici specializzati; la cui attività sia però correlata con quella degli ispettorati del lavoro, ai quali resteranno affidati i compiti di polizia del lavoro. Con queste precisazioni, la discussione in Commissione potrà proficuamente proseguire, senza legarsi alle scadenze della riforma sanitaria. Infatti, non è avventato ritenere che, anche dopo il verificarsi di tali scadenze, passerà un certo lasso di tempo prima che le unità sanitarie lo-

cali comincino in pratica a funzionare. È doveroso correlare l'elaborazione del disegno di legge alle linee della riforma sanitaria, ma non è viceversa opportuno subordinare l'elaborazione stessa all'attuazione della riforma. Conclude con l'auspicio che tutti i membri della Commissione siano ispirati da un atteggiamento costruttivo per avviare a soluzione il drammatico problema sul tappeto.

Il Presidente Biaggi, rilevato come siano scaduti i termini per la trasmissione dei pareri sul disegno di legge, dichiara che non di meno li solleciterà. In considerazione della volontà da tutti dichiarata di non perdere tempo e degli elementi forniti dal Governo, gli sembra opportuno procedere alla costituzione di un Comitato ristretto che ascolti enti e sindacati e contribuisca alla elaborazione di una relazione con la quale orientare la discussione della Commissione. Concordando la Commissione con la proposta, il Presidente si riserva di nominare i componenti del Comitato ristretto e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**Proposta di legge:**

**Tozzi Cordivi e Longoni:** Modifica del primo comma dell'articolo 11 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1124 (2398).

Il Sottosegretario Rampa chiede un rinvio per approfondire la materia. Il relatore Lobbiano concorda.

Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**Proposta di legge:**

**Cattanei e Boffardi Ines:** Sistemazione della posizione dei dipendenti dell'INAM che si trovano in particolari condizioni (2624).

Su richiesta del relatore Azimonti il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,35.

## CONVOCAZIONI

### GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

**Mercoledì 31 marzo, ore 19.**

*Seguito dell'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

Contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 50)  
— Relatore: Reggiani;

Contro il deputato Biamonte (Doc. IV, n. 87) — Relatore: Bernardi;

Contro i deputati Bronzuto e D'Angelo (Doc. IV, n. 94) — Relatore: Musotto.

*Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

Contro i deputati Almirante e Nicolai Giuseppe (Doc. IV, n. 97) — Relatore: Ferioli;

Contro il deputato Bonifazi (Doc. IV, n. 112) — Relatore: Ferioli;

Contro il deputato Giannini (Doc. IV, n. 113) — Relatore: Foschini;

Contro il deputato Tripodi Girolamo (Doc. IV, n. 117) — Relatore: Foschini;

Contro il deputato Bima (Doc. IV, n. 118)  
— Relatore: Reggiani;

Contro il deputato Romualdi (Doc. IV, n. 119) — Relatore: Bressani;

Contro il deputato Salvatore (Doc. IV, n. 120) — Relatore: Guidi.

### COMMISSIONI RIUNITE

IV (Giustizia) e XIII (Lavoro)

**Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Modificazioni alle norme del codice di procedura civile concernenti le controversie di lavoro (524);

CACCIATORE ed altri: Modificazioni alle norme del codice di procedura civile in materia di controversie individuali del lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria (*Urgenza*) (903) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

COCCIA ed altri: Modificazioni alle norme del codice di procedura civile concernenti le controversie di lavoro e le controversie in materia di assistenza e previdenza obbligatoria (966) — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

ALLOCCA e BERNARDI: Modifica al terzo comma dell'articolo 75 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'ordinamento giudiziario (1423);

GIRARDIN ed altri: Modifica alla legge 2 aprile 1958, n. 319, concernente l'esonero da ogni spesa e tassa per i giudizi di lavoro (1729) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatori: *per la IV Commissione* Musotto e Lospinoso Severini; *per la XIII Commissione* Gunnella.

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

**Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione delle proposte di legge:*

Senatori PELIZZO ed altri: Modifica alla legge 18 marzo 1968, n. 276, recante norme integrative sul riordinamento delle carriere e la revisione degli organici degli impiegati civili del Ministero della difesa (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2641) — Relatore: Nucci — (*Parere della VII Commissione*);

TOZZI CONDIVI: Trattenimento in servizio degli appartenenti alla carriera tecnico-direttiva del catasto e dei servizi tecnici erariali (*Urgenza*) (2952) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge costituzionale:*

INGRAO ed altri: Modificazioni del primo comma dell'articolo 48, del secondo comma dell'articolo 56 e dell'articolo 58 della Costituzione, concernenti la diminuzione dei limiti di età previsti per il diritto elettorale attivo e passivo sia per la Camera dei deputati che per il Senato della Repubblica (25);

PELLICANI: Elettorato attivo al compimento del diciottesimo anno di età, a modifica dell'articolo 48 della Costituzione (35);

FRACANZANI ed altri: Elettorato attivo al compimento del diciottesimo anno di età, a modifica dell'articolo 48 della Costituzione, ed elettorato passivo per la Camera dei deputati al compimento del ventunesimo anno di età, a modifica del secondo comma dello articolo 56 della Costituzione (1374);

FRANCHI ed altri: Modifiche agli articoli 48, 56 e 58 della Costituzione in materia di limiti di età per l'elettorato attivo e passivo per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (2071);

— Relatore: Bosco.

*Esame delle proposte di legge:*

AMADEI GIUSEPPE e SANTI: Modifica dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, concernente il trattamento economico del personale statale (675);

BOFFARDI INES ed altri: Modifica degli articoli 18 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, e ripristino degli articoli 9, 10 e 15 della legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (2905) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

AMODIO ed altri: Perequazione del trattamento accessorio attualmente in atto per il personale del Ministero della marina mercantile e modifiche alla tabella D allegata alla legge 26 settembre 1954, n. 869 (2902) — Relatore: Nucci — (*Parere della X Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

ALLOCCA ed altri: Norme per la ricostruzione di carriera nei confronti dei pubblici dipendenti con anzianità precedente al 23 marzo 1939, che rivestivano la qualifica di impiegato non di ruolo (2015) — (*Parere della II e della V Commissione*);

MAGGIONI ed altri: Norme a favore del personale « trentanovista » dello Stato (2055) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Bertucci.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

VILLA ed altri: Norme interpretative della legge 24 maggio 1970, n. 336, concernente norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati (2833);

Senatori CALEFFI ed altri: Norme di applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici a favore dei dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (3148);

— Relatore: Tozzi Condivi — (*Parere della V Commissione*).

*Parere sulla proposta di legge:*

PALMITESSA: Modificazioni alla legge 15 febbraio 1958, n. 46, recante nuove norme sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (1150) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bertucci.

*Parere sul disegno e sulle proposte di legge:*

Provvedimenti per la valorizzazione della montagna (1675);

BIANCO ed altri: Norme per lo sviluppo economico e sociale delle zone montane (*Urgenza*) (944);

LONGO LUIGI ed altri: Norme per lo sviluppo democratico della economia montana (1176);

— (*Parere alla XI Commissione*) — Relatore: Galloni.

*Parere sulle proposte di legge:*

Senatori DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Norme a favore dei centralinisti ciechi (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (2890) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Bertucci;

IANNIELLO: Disposizioni in materia di assegni familiari e di prestazioni mutualistiche a favore dei minori affidati (1731) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Bertucci;

LAFORGIA ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 25 luglio 1956, n. 860, concernente la disciplina giuridica delle imprese artigiane (2496) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Bertucci.

*Esame delle proposte di legge:*

CARUSO ed altri: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3192);

COSSIGA: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3222);

— Relatore: Galloni.

*Esame delle proposte di legge:*

DI PRIMIO ed altri: Norme contenenti interpretazione autentica degli articoli 4 e 8 della legge 10 marzo 1955, n. 96, recepita nell'articolo unico della legge 2 dicembre 1969, n. 997, e nuove disposizioni in materia di concorsi per impieghi statali a favore dei perseguitati politici e razziali (3049);

ROBERTI e PAZZAGLIA: Estensione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati, anche agli ex deportati ed internati civili (3094);

— Relatore: Tozzi Condivi — (*Parere della V Commissione*).

## II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Norme integrative del decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito con modificazioni nella legge 19 ottobre 1970, n. 744, recante provvidenze a favore dei connazionali rimpatriati dalla Libia e di profughi di altri Paesi africani (3107) — Relatore: Salvi — (*Parere della I, della III, della V, della VI, della IX, della XI, della XII e della XIII Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

DARIDA: Riposo settimanale per i pubblici esercizi di caffè, bar, spacci di analcolici (213) — (*Parere della XII e della XIII Commissione*);

RICCIO ed altri: Riposo obbligatorio settimanale per gli esercenti dei pubblici esercizi (1936) — (*Parere della IV, XII e XIII Commissione*);

USVARDI ed altri: Riposo settimanale per gli esercizi pubblici (2035) — (*Parere della IV, XII e XIII Commissione*);

— Relatore: Maggioni.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

BOLDRINI ed altri: Perequazione delle provvidenze a favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali (2788) — Relatore: Ceccherini — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

SKERK ed altri: Estensione agli ex appartenenti ai « Battaglioni speciali » dei benefici previsti a favore degli ex perseguitati politici antifascisti e razziali (2533) — Relatore: Ceccherini — (*Parere della VII Commissione*).

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

CANESTRARI ed altri: Estensione delle disposizioni contenute nelle leggi 8 novembre 1956, n. 1326; 27 febbraio 1963, n. 225, e 23 gennaio 1968, n. 22, agli ufficiali, sottufficiali, appuntati e guardie provenienti dai combattenti della guerra di liberazione ed arruolati nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (837) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

CANESTRARI e GIRARDIN: Modifica all'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, concernente la ricostruzione di carriera degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo separato e limitato (1466) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);

NAPOLI e MEZZA MARIA VITTORIA: Estensione dei benefici di ricostruzione di carriera previsti dall'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, ai capitani del corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo separato limitato, provenienti dall'esercito, mantenuti in servizio di polizia ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699 (2651) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*);



DE MEO: Estensione delle disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1963, n. 225, e successive modificazioni agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza vincitori del concorso di cui al decreto ministeriale 9 agosto 1945, n. 1454 (2592) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*).

MATTARELLI: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 408, contenente norme integrative sullo stato e l'avanzamento del personale dei Corpi di polizia, iscritto nei ruoli separati e limitati nonché sul personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza in talune particolari situazioni (2030) — Relatore: Sgarlata — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

ZAPPA: Norme per la prevenzione e la tutela dell'incolumità fisica del personale addetto al maneggio o al trasporto di danaro e valori (904) — Relatore: Boldrin — (*Parere della IV, della V, della VI e della X Commissione*).

**Mercoledì 31 marzo, ore 17.**

INDAGINE CONOSCITIVA SULLO STATO E LE PROSPETTIVE DELL'ASSISTENZA PUBBLICA E PRIVATA IN ITALIA.

Audizione dell'Assessore per la previdenza sociale e la sanità della Regione Trentino-Alto Adige e dell'Assessore alla programmazione e al lavoro e artigianato della Regione Friuli-Venezia Giulia.

#### IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

**Mercoledì 31 marzo, ore 16.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:*

Modifica dell'articolo 5 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, recante disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni e dell'articolo unico della legge 6 agosto 1967, n. 687 (1891);

ALESSI: Modifica della legge 4 gennaio 1963, n. 1, per la promozione dei magistrati d'appello (185);

— Relatore: Valiante — (*Parere della V Commissione*);

*Discussione della proposta di legge:*

DI PRIMIO ed altri: Modifiche alla legge 4 gennaio 1963, n. 1, recante disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni e all'articolo unico della legge 6 agosto 1967, n. 687 (2425) — Relatore: Valiante — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (2126) — (*Parere della II e della VI Commissione*);

PINTUS: Disposizioni in materia di protesto di cambiale ed altri titoli (952) — (*Parere della II Commissione*);

MICHELI PIETRO: Modifiche alle norme in materia di imposta sul bollo per la cambiale ed in materia di onorari e compensi dei pubblici ufficiali per la levata del protesto (1004) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

MICHELI PIETRO ed altri: Disposizioni in materia di protesti cambiari (1384) — (*Parere della VI Commissione*);

CAVALLARI ed altri: Modificazione alla legge 12 febbraio 1955, n. 79, concernente la pubblicazione dei protesti cambiari (2451);

— Relatore: Castelli.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

VASSALLI: Modificazione degli articoli 135 e 304-*quater* del codice di procedura penale, relativamente ai colloqui tra l'imputato detenuto e il proprio difensore e al deposito dell'interrogatorio dell'imputato (2722);

Senatori ZUCCALÀ ed altri: Modifiche degli articoli 135 e 304-*quater* del codice di procedura penale, per la tutela del diritto dell'imputato detenuto di conferire col proprio difensore (*Approvato dal Senato*) (2935);

— Relatore: Lospinoso Severini.

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Norme sull'espropriazione per pubblica utilità, modifiche ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 167, ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore della edilizia residenziale, agevolata e convenzionata (3199) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Micheli Pietro.

**V COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Bilancio e Partecipazioni statali)

Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Finanziamento della Cassa per il mezzogiorno per l'anno finanziario 1971 (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3211) — Relatore: Di Lisa.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge per la presa in considerazione da parte dell'Assemblea:*

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA: Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 80 miliardi per l'approntamento e l'esecuzione di un piano di ristrutturazione, razionalizzazione e sviluppo delle risorse minerarie (3154) — Relatore: Mussa Ivaldi Vercelli.

*Parere sulla proposta di legge:*

FOSCHI: Disposizioni particolari a favore degli aiuti dirigenti di servizi ospedalieri di diagnosi e cura (1734) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Corà.

*Parere sull'emendamento al disegno di legge:*

Istituzione della Direzione generale per la tutela e il riadattamento dei minori presso il Ministero di grazia e giustizia (2040) — (*Parere alla IV Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

**VIII COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Istruzione)

Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

FODERARO ed altri: Immissione nei ruoli della scuola media dei professori « fuori ruolo » (49) — (*Parere della V Commissione*);

PITZALIS: Norme per l'immissione in ruolo del personale direttivo, insegnante ed inse-

gnante tecnico-pratico negli istituti professionali di Stato (83) — (*Parere della V Commissione*);

CAVALIERE: Norme integrative alle leggi 25 luglio 1966, n. 603, e 20 marzo 1968, n. 327, recanti norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (410);

BRONZUTO ed altri: Norme per l'assunzione in ruolo degli insegnanti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (660) — (*Parere della V Commissione*);

ROMANATO ed altri: Immissione in ruolo dei professori abilitati e istituzione dei corsi abilitanti (733) — (*Parere della I e della V Commissione*);

REALE GIUSEPPE e MEUCCI: Norme transitorie per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media (752);

ALESSI: Assunzione nei ruoli della scuola media dell'obbligo d'insegnanti in servizio nella scuola primaria e secondaria in particolari condizioni (971) — (*Parere della V Commissione*);

PISONI ed altri: Norme per abilitazione, concorso e immissione in ruolo dei docenti nella scuola media (1068) — (*Parere della V Commissione*);

RICCIO: Immissione in ruolo dei professori « fuori ruolo » (1096) — (*Parere della V Commissione*);

LAFORGIA ed altri: Immissione in ruolo del personale insegnante degli istituti professionali di Stato (1276) — (*Parere della V Commissione*);

BRONZUTO ed altri: Norme integrative della legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1293) — (*Parere della V Commissione*);

GIORDANO ed altri: Nuove norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria (1380) — (*Parere della V Commissione*);

TANTALO ed altri: Immissione nei ruoli degli istituti professionali di Stato del personale direttivo, insegnante e insegnante tecnico-pratico, in possesso di particolari requisiti (1404) — (*Parere della V Commissione*);

AZIMONTI ed altri: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 1 della legge 2 aprile 1968, n. 468, relativa all'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle

scuole secondarie di secondo grado (1415) — (*Parere della V Commissione*);

PAVONE ed altri: Immissione degli insegnanti nei ruoli della scuola media (1431) — (*Parere della V Commissione*);

MORO DINO ed altri: Nuove norme per la formazione e il reclutamento degli insegnanti nelle scuole secondarie (1453) — (*Parere della V Commissione*);

BRONZUTO ed altri: Norme integrative dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, recante norme per l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (1600);

D'ANTONIO: Norme integrative alla legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1601) — (*Parere della V Commissione*);

RACCHETTI e ROGNONI: Norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo in cattedre di materie tecniche e professionali nelle scuole secondarie di secondo grado dell'ordine tecnico e professionale, per i laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere (1932) — (*Parere della V Commissione*).

Senatori SPIGAROLI e CODIGNOLA: Norme integrative all'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, concernente l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2062) — (*Parere della I Commissione*);

ALESSI: Immissione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria dei candidati che nei relativi esami di concorso a cattedra banditi nell'ultimo quinquennio abbiano superato le prove con la media di almeno 6/10 (2172);

MENICACCI: Norme relative ai concorsi per l'assunzione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria (2351) — (*Parere della V Commissione*);

GIOMO e BONEA: Immissione nei ruoli della scuola media delle insegnanti stabili di applicazioni tecniche femminili (2386) — (*Parere della V Commissione*);

GIOMO ed altri: Immissione nel ruolo del personale docente della scuola media secondaria degli insegnanti che nei relativi esami di concorsi a cattedra banditi a partire dal 1° gennaio 1966 abbiano superato ciascuna prova con la votazione di almeno sei decimi (2716) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Dall'Armellina.

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 31 marzo, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*

Norme sull'espropriazione per pubblica utilità, modifiche ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 167, ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata (3199);

— Relatori: Achilli e Degan — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della XI e della XIII Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

DI LISA ed altri: Modifiche alla legge 18 aprile 1962, n. 167, concernente l'edilizia economica e popolare (570) — Relatore: Achilli — (*Parere della II Commissione*);

GERBINO ed altri: Finanziamenti per opere di edilizia abitativa a totale carico dello Stato (847); — Relatore: Degan — (*Parere della V e della VI Commissione*);

ZANIBELLI ed altri: Ampliamento e nuove norme del programma di costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti di cui alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (1120) — Relatore: Carra — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XI Commissione*);

BERAGNOLI ed altri: Norme in favore dei lavoratori alloggiati in abitazioni improprie (1152) (*Urgenza*) — Relatore: Degan — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*);

AMENDOLA PIETRO ed altri: Disposizioni in materia di edilizia popolare e modifiche all'articolo 4 del regio decreto 25 maggio 1936, n. 1049, concernente la composizione dei consigli di amministrazione degli Istituti autonomi per le case popolari (1210) (*Urgenza*) — (*Parere della V Commissione*);

ZANIBELLI ed altri: Modifica all'articolo 4 del regio decreto 25 maggio 1936, n. 1049, concernente la composizione dei consigli di amministrazione degli Istituti autonomi case popolari (1385) — (*Parere della II e della XIII Commissione*);

— Relatore: de' Cocci;

BONOMI ed altri: Estensione ai lavoratori agricoli autonomi delle provvidenze della

legge 30 dicembre 1960, n. 1676, prorogata con la legge 12 marzo 1968, n. 260, recante norme per la costruzione di abitazione per lavoratori agricoli dipendenti (1443) — (*Parere della V, della VI e della XI Commissione*);

Senatori ZUGNO ed altri: Estensione ai lavoratori agricoli autonomi delle provvidenze della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, prorogata con la legge 12 marzo 1968, n. 260, recante norme per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti (*Approvata dal Senato*) (1492) — (*Parere della V, della VI e della XI Commissione*);

BARDELLI ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, recante norme per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (2445) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI e della XI Commissione*);

ZANIBELLI ed altri: Estensione ai lavoratori residenti nei comuni o centri rurali delle provvidenze della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, concernente norme per la costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti e successive integrazioni e modificazioni (2675) (*Urgenza*) — (*Parere della IV, della V, della VI e della XI Commissione*).

— Relatore: Carra.

TODROS ed altri: Nuove norme per l'acquisizione delle aree e per la determinazione dell'indennità di espropriazione (2973) — Relatore: Achilli — (*Parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della XI Commissione*).

*Parere sulle proposte di legge:*

RAFFAELLI ed altri: Disciplina del commercio a posto fisso (528);

GRASSI BERTAZZI: Sospensione temporanea del rilascio delle licenze di commercio (924);

ORIGLIA ed altri: Attuazione del programma di sviluppo economico nazionale per la parte relativa alla disciplina del commercio a posto fisso (1118);

BALDANI GUERRA ed altri: Istituzione dell'albo dei commercianti, sospensione del rilascio delle licenze di commercio e nuove norme per i comuni (1125);

SCOTTI ed altri: Disciplina del commercio (1237);

MONTI ed altri: Modificazioni all'articolo 3 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926,

n. 2174, concernente la disciplina del commercio di vendita al pubblico (1339);

— (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Degan.

**X COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Trasporti)

Mercoledì 31 marzo, ore 10,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

CATTANEI ed altri: Modifiche e integrazioni alla legge 1° marzo 1968, n. 173, concernente l'istituzione dell'ente autonomo del porto di Savona in sostituzione dell'ente portuale Savona Piemonte (2694) — Relatore: Merli.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame dei disegni e delle proposte di legge:*

Istituzione di una tassa supplementare di ancoraggio nel porto di Trieste (3061) — (*Parere della VI Commissione*);

Contributi a favore dell'Ente autonomo del porto di Trieste (3062) — (*Parere della V Commissione*);

BOLOGNA: Concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo del Porto di Trieste ed aumento del contributo ordinario all'Ente stesso (2083) — (*Parere della V Commissione*);

BARBI e BOLOGNA: Modificazioni ed integrazioni alla legge 9 luglio 1967, n. 589, istitutiva dell'Ente autonomo del porto di Trieste, ed alla legge 20 dicembre 1966, n. 1115 (2726) — (*Parere della V, della VI e della IX Commissione*);

— Relatore: Squicciarini.

*Esame delle proposte di legge:*

BONOMI ed altri: Modifica all'articolo 80 « Patente di guida per autoveicoli e motoveicoli » del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1323);

SAVOLDI ed altri: Modifica al quarto comma dell'articolo 80 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con

decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1412);

DEL DUCA ed altri: Nuova regolamentazione per il rilascio della patente per minorati alla guida di macchine agricole (1851);

— Relatore: Amodio — (*Parere della IX Commissione*).

*Parere sulle proposte di legge:*

SKERK ed altri: Disposizioni per il riconoscimento dei diritti nazionali e per la tutela della minoranza nazionale slovena della regione Friuli-Venezia Giulia (2692) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Marraccini;

MAROCO ed altri: Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio delle categorie invalide presso le amministrazioni pubbliche e i privati datori di lavoro (3069) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Brizioli;

RADI ed altri: Inserimento delle cure terminali tra le prestazioni obbligatorie degli enti di previdenza ed assistenza sociale (3072) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Azimonti.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

**Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Provvedimenti per la valorizzazione della montagna (1675) — (*Parere della V, della VI e della IX Commissione*);

BIANCO ed altri: Norme per lo sviluppo economico e sociale delle zone montane (*Urgenza*) (944) — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della IX e della XII Commissione*);

LONGO LUIGI ed altri: Norme per lo sviluppo democratico della economia montana (1176) — (*Parere della I, della II, della V, della VI, della IX e della XII Commissione*);

— Relatori: Della Briotta e Ceruti.

*Parere sul disegno di legge:*

Norme sull'espropriazione per pubblica utilità, modifiche ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 167, ed autorizzazione di

spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e sovvenzionata (*Urgenza*) (3199) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Bottari.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

**Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

RAFFAELLI ed altri: Disciplina del commercio a posto fisso (528) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

GRASSI BERTAZZI: Sospensione temporanea del rilascio delle licenze di commercio (924) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

ORIGLIA ed altri: Attuazione del programma di sviluppo economico nazionale per la parte relativa alla disciplina del commercio a posto fisso (1118) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

BALDANI GUERRA ed altri: Istituzione dell'albo dei commercianti, sospensione del rilascio delle licenze di commercio e nuove norme per i comuni (1125) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

SCOTTI ed altri: Disciplina del commercio (1237) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

MONTI ed altri: Modificazioni all'articolo 3 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, concernente la disciplina del commercio di vendita al pubblico (1339) — (*Parere della II, V, IX, XI e XIII Commissione*);

— Relatore: Helfer.

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

**Mercoledì 31 marzo, ore 17.**

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Norme sull'espropriazione per pubblica utilità, modifiche ed integrazioni alla legge

18 aprile 1962, n. 167, ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e sovvenzionata (*Urgenza*) (3199) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Piccinelli.

**XIV COMMISSIONE PERMANENTE**  
(Igiene e sanità)

**Mercoledì 31 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifiche alle norme sui sussidi ai lebbrosi e familiari a carico (3106) — Relatore: Cucchi — (*Parere della V Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico causato da gas di scarico provenienti dagli autoveicoli equipaggiati con motori ad accensione comandata (*Approvato dal Senato*) (3127) — Relatore: Sorgi — (*Parere della III, della X e della XII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

MEZZA MARIA VITTORIA ed altri: Norme d'applicazione delle disposizioni dell'articolo 28 della legge 4 marzo 1952, n. 137, per il conferimento di farmacie ai connazionali già titolari di farmacie in territori esteri perdute a seguito di eventi bellici o di avvenimenti politici determinatisi in quei territori (1977) — Relatore: Magliano. — (*Parere della II Commissione*).

*Esame della proposta di legge:*

CICCARDINI: Disciplina della vivisezione e di altri esperimenti sugli animali (2748) — Relatore: Allocca — (*Parere della II e della IV Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

MAGGIONI: Obbligo dell'iscrizione del gruppo sanguigno nei documenti di identità (2426);

BOFFARDI INES: Obbligatorietà dell'iscrizione del gruppo sanguigno di appartenenza

sulle patenti di guida e sui documenti di riconoscimento (2975);

— Relatore: Urso — (*Parere della II, della IV e della X Commissione*).

*Esame della proposta di legge:*

COCCO MARIA ed altri: Norme per i ricoveri ospedalieri in regime di assicurazione obbligatoria (2877) — Relatore: Cortese — (*Parere della XIII Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

USVARDI e BENSI: Disciplina dell'approvvigionamento e della vendita al pubblico del latte alimentare (310) — Relatore: Allocca — (*Parere della II, della IV e della XII Commissione*).

**COMMISSIONE INQUIRENTE**  
per i procedimenti di accusa.

**Giovedì 1° aprile, ore 11.**

**COMMISSIONI RIUNITE**

II (Affari interni) e XIV (Igiene e sanità)

**Giovedì 1° aprile, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

DE MARIA: Estensione ai veterinari comunali capo, ai direttori di pubblico macello ed ai veterinari addetti ai vari servizi di polizia, vigilanza e ispezione sanitaria delle provvidenze previste dalla legge 15 febbraio 1963, n. 151 (1266) — Relatori: Foschi, per la II Commissione; Andreoni, per la XIV Commissione.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

NOVELLA ed altri: Piano quinquennale per la istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (796);

STORTI ed altri: Piano quinquennale per la istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (805);

POLOTTI ed altri: Piano quinquennale per la istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato (982);

— Relatori: Miotti Carli Amalia, *per la II Commissione*; Cattaneo Petrini Giannina, *per la XIV Commissione* — (*Parere della I, della V, della VI, della XI, della XII e della XIII Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

DE MARIA: Riposo settimanale per i medici e veterinari condotti nonché per i farmacisti titolari di farmacia (785) — Relatori: Foschi, *per la II Commissione*; Allocca, *per la XIV Commissione*;

FOSCHI: Norme sulla posizione giuridica ed economica degli ufficiali sanitari (1159) — Relatori: Boldrin, *per la II Commissione*; Urso, *per la XIV Commissione* — (*Parere della I Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

DE MARIA: Sistemazione dei veterinari coadiutori addetti agli uffici veterinari comunali (1265) — Relatori: Sgarlata, *per la II Commissione*; Andreoni, *per la XIV Commissione*.

#### IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 1° aprile, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Modifica dell'articolo 5 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, recante disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni e dell'articolo unico della legge 6 agosto 1967, n. 687 (1891) — Relatore: Valiante — (*Parere della V Commissione*);

ALESSI: Modifica della legge 4 gennaio 1963, n. 1, per la promozione dei magistrati d'appello (185) — Relatore: Valiante — (*Parere della V Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

DI PRIMIO ed altri: Modifiche alla legge 4 gennaio 1963, n. 1, recante disposizioni per l'aumento degli organici della magistratura e per le promozioni e all'articolo unico della legge 6 agosto 1967, n. 687 (2425) — Relatore: Valiante — (*Parere della V Commissione*).

*Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:*

Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari (2126) — (*Parere della II e della VI Commissione*);

PINTUS: Disposizioni in materia di protesto di cambiale ed altri titoli (952) — (*Parere della II Commissione*);

MICHELI PIETRO: Modifiche alle norme in materia di imposta sul bollo per la cambiale ed in materia di onorari e compensi dei pubblici ufficiali per la levata del protesto (1004) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

MICHELI PIETRO ed altri: Disposizioni in materia di protesti cambiari (1384) — (*Parere della VI Commissione*);

CAVALLARI ed altri: Modificazione alla legge 12 febbraio 1955, n. 79, concernente la pubblicazione dei protesti cambiari (2451);

— Relatore: Castelli.

*Discussione della proposta di legge:*

VASSALLI: Modificazione dell'articolo 260 del codice di procedura penale, concernente la revoca e la nuova emissione del mandato di cattura (2616) — Relatore: Lospinoso Severini.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

LEPRE: Modifiche ad alcuni articoli del codice civile (670);

LUZZATTO ed altri: Riduzione dal 21° al 18° anno del limite per la maggiore età (3034);

— Relatore: Martini Maria Eletta — (*Parere della I Commissione*).

#### Comitato per l'indagine conoscitiva sugli istituti di prevenzione e di pena.

Prima relazione del comitato incaricato di effettuare l'indagine.

## V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Giovedì 1° aprile, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul disegno di legge:*

Norme sull'espropriazione per pubblica utilità, modifiche ed integrazioni alla legge 18 aprile 1962, n. 167, ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata (3199) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Fabbri.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 1° aprile, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

RAFFAELLI ed altri: Disciplina del commercio a posto fisso (528) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

GRASSI BERTAZZI: Sospensione temporanea del rilascio delle licenze di commercio (924) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

ORIGLIA ed altri: Attuazione del programma di sviluppo economico nazionale per la parte relativa alla disciplina del commercio a posto fisso (1118) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

BALDANI GUERRA ed altri: Istituzione dell'albo dei commercianti, sospensione del rilascio delle licenze di commercio e nuove norme per i comuni (1125) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

SCOTTI ed altri: Disciplina del commercio (1237) — (*Parere della II, IV, V, IX e XI Commissione*);

MONTI ed altri: Modificazioni all'articolo 3 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926,

n. 2174, concernente la disciplina del commercio di vendita al pubblico (1339) — (*Parere della II, V, IX, XI e XIII Commissione*);

— Relatore: Helfer.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

Giovedì 1° aprile, ore 10,30.

Esame di questioni concernenti la Radiotelevisione italiana.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

## V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Martedì 6 aprile, ore 10.

Seguito della discussione sulle comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali.

## RELAZIONI PRESENTATE

*III Commissione (Affari esteri):*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione attinente alla legge uniforme sulla vendita internazionale di beni mobili e della Convenzione attinente alla legge uniforme sulla formazione dei contratti di vendita internazionale di beni mobili, adottate a l'Aja il 1° luglio 1964 (*Approvato dal Senato*) (2819);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la mutua assistenza doganale tra i Paesi membri della Comunità economica europea con Protocollo addizionale, firmati a Roma il 7 settembre 1967 (*Approvato dal Senato*) (3077);

— Relatore: Salvi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

*Licenziato per la stampa alle ore 24.*